



«Chi non ritiene che la conoscenza debba convertirsi in obbligo morale, diviene preda del principio di potenza, e ciò produce effetti dannosi, rovinosi non solo per gli altri ma anche per lui stesso. Grande è la responsabilità umana verso le immagini dell'inconscio. Sbagliare a capirle, o eludere la responsabilità morale, significa privare l'esistenza della sua interezza, essere condannati a una vita penosamente frammentaria». E' seguendo questa via che, secondo Jung, l'uomo moderno deve ri-apprendere a fronteggiare la totalità del suo essere.

In questa prospettiva si iscrive il secondo volume dei *Quaderni di studi indo-mediterranei*, dedicato alla tematica del sogno e della visione. I diciannove contributi qui raccolti esplorano in una prospettiva diacronica e comparata i diversi, ma spesso sorprendentemente simili, modi in cui negli spazi del continente euro-asiatico è stato avvicinato nei secoli il versante arcano della psiche umana: in base alla convinzione, cioè, che nell'esperienza onirica e nell'evento visionario si celi e si riveli insieme un frammento di quella verità universale cui a noi, in quanto umani, incombe di tentare almeno di dar nome. E' solo nella contemplazione di questo specchio dell'invisibile, infatti, che da sempre e oggi più che mai gli esseri umani possono sperare di intravedere quella dimensione dell'esistenza nella quale il principio di potenza cede il passo a una comprensione responsabile dell'agire.

Indice:

Sogno e visione: mistero, "mania", magia, realtà, di Daniela Boccassini (introduzione della curatrice); *Sogni e onirismo nei dialetti d'Europa: evidenza etnolinguistica di una continuità preistorica*, di Francesco Benozzo; *Rock Art, Radiant Visions and Dreamscapes in Central Asia*, di Kenneth Lymer; *Svapna: alcune considerazioni sull'epistemologia del sogno*, di Gianni Pellegrini; *Buddhist Dreams, Wet Dreams and Herophilus of Alexandria*, di Giulio Agostini; *Prolegomena to the Reconstruction of the Archetype of the Greek Somniale Danielis*, di Steven Oberhelman; *Onirocritique et rationalité dans le monde grec antique: la méthode d'Artémidore de Daldis*, di Jean-Marie Flamand; *Da Daniele al Sefer ha-razim: invocazioni angeliche e interpretazioni oniriche in alcuni testi ebraici*, di Giancarlo Lacerenza; *Note sul sogno e la sua interpretazione nella letteratura classica persiana*, di Simone Zoppellaro; *Visions of Heaven and Hell from Late Antiquity in the Near East*, di Ghazzal Dabiri; *Mapping Medieval Visions*, di Matthew Horn; *Libri dei sogni e geomanzia: la loro applicazione letteraria tra Islam, medioevo romanzo e Dante*, di Valerio Cappelletto; *Del sogno iniziatico di Polifilo e di alcuni suoi paralleli orientali*, di Alessandro Grossato; *Oneiromancy and Indeterminacy in the Renaissance: Rabelais's Interpretation of Dreams*, di François Rigolot; *Giordano Bruno e le porte del Sonno: sogno ozioso, immaginazione, memoria*, di Nicola Cipani; *Sleeping Mullas: Dreams and Charisma in Shiite Islam*, di Rainer Brunner; *Georg Christoph Lichtenberg Professor Philosophiae extraordinariae, le "Mille e una notte" e la ricerca della verità*, di Giulia Cantarutti; *Guilt Trips on Royal Roads: Freud's Mediterranean Affinities*, di Martina Kolb; *Sohrawardi, Abdelwahab Meddeb et l'espace du rêve: quand rêver c'est voyager vers l'exil*, di Veronica Amadessi. Una lettura tra Oriente e Occidente: *Scritti Talmudici*, di W. Rathenau, a cura di Vally Valbonesi; recensioni; abstracts e notizie sugli autori.

In copertina, nella illustrazione di sinistra: Virgilio è raffigurato da Simone Martini, su richiesta di Petrarca, nel momento in cui riceve dal cielo la visione che trascriverà in versi. Nella illustrazione di destra: il pittore Mohammad Ali di Golconda raffigura il poeta persiano Nezâmî (XII sec.) assorto nella visione che genera il poema.

ISBN 978-88-6274-171-2



€ 30,00



Edizioni dell'Orso

QSIM II (2009)

Sogni e visioni nel mondo indo-mediterraneo

QUADERNI DI STUDI INDO-MEDITERRANEI
II (2009)

Sogni e visioni nel mondo indo-mediterraneo

